

## L'AQUILA UN ANNO DOPO



**IL TERREMOTO COME UNA RAPINA** Ecco la rabia (con una «b» sola) che ha lasciato il terremoto in un bambino: una rapina, uno scippo

mensità del disastro.

**E che cosa fece?**

«Io e la mia compagna ci dividemmo. Lei, medico, cominciò a prestare i primi soccorsi. Io accompagnai i soccorritori per le vie della città e tra le varie frazioni. La mattina successiva andai al campo di rugby. Sono stato il presidente della società sportiva, andai a prendere garze e medicinali».

**Il rugby è stata una parte della sua vita. Che valenza ha avuto in questa tragedia?**

«Il rugby per L'Aquila è stato, anche in queste condizioni, un punto di riferimento. Una settimana dopo la scossa eravamo già in campo. Non abbiamo chiesto rinvii del campionato, abbiamo finito la stagione comunque, Un simbolo per questa comunità».

**Oggi in fermento...**

«Da fuori non si riesce a capire il nostro dramma. Ci giudicano come della gente che si piange addosso. Ma non è così. Abbiamo dove vivere, ma non abbiamo una città. Sono le piccole grandi cose di ogni giorno che ci permettono di tirare avanti. Le rivogliamo. Rivogliamo i nostri luoghi, le nostre case, i nostri mattoni, le nostre strade. Io ho 65 anni e mi devo muovere. Non ho più tanto tempo da aspettare. Rivoglio L'Aquila. Ridatemi la mia vita».



«Dopo sette mesi non riapre la palestra di karate a Sassa». In un disegno senza firma che raffigura un angelo e nient'altro

Lo schizzo di una persona con il cartello: «Vogliamo ricostruire L'Aquila». Vicino, una chiesa rovinata e dentata. Senza nome

**LE INIZIATIVE**

**Teatro e musica**

■ Martedì 27 aprile alle ore 18,00 presso il PalaSport di Pizzoli a pochi chilometri dalla città di L'Aquila. Il coro, l'orchestra e le voci recitanti delle Scuole Secondarie di I grado «D. Alighieri» di L'Aquila e «B. Moneta» di Marsciano (Pg) eseguiranno in prima assoluta per l'Abruzzo l'operina musicale «Dove'è la mia città, ricostruiamoci insieme» musica, teatro ed immagini in 4 quadri. L'esecuzione aquilana seguirà di pochi giorni quella che si terrà a Marsciano (Pg) il 23 aprile.

■ «L'Aquila Non Si Muove. L'Immutabile Identità di un Popolo» è invece il titolo scelto per la mostra artistica, organizzata dalla Galleria d'Arte Pignatelli, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, dedicata all'incrollabile identità delle terre d'Abruzzo, da sempre territorio di cultura, centro di un inestimabile patrimonio artistico e paesaggistico che deve necessariamente essere ancora promosso e salvaguardato. La mostra sarà esposta a Palazzo «Ferdinando di Savoia», via Castro Pretorio 5, Roma. E sarà visitabile ogni giovedì e venerdì pomeriggio fino a domenica 16 maggio.